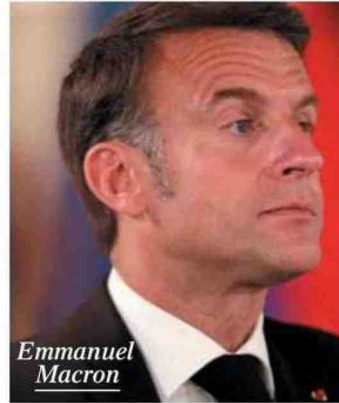




Francia, investitori fiduciosi sull'impatto delle elezioni

di Rossella Savoiaro

Si moltiplicano le decisioni di ritirarsi al ballottaggio delle legislative in Francia in favore del candidato meglio piazzato al primo turno per battersi contro il rappresentante dell'estrema destra. Secondo il conteggio di *Le Monde* al pomeriggio di ieri le desistenze in funzione anti-Rn sono arrivate a quota 208. La Francia si prepara così al secondo turno che si terrà il prossimo 7 luglio (dopo il primo turno il 30 giugno). Dopo che l'estrema destra non è riuscita a ottenere il 36% desiderato, si è allentata la tensione sia sull'azionario sia sul reddito fisso (Oat/Bund a 66 punti ieri). Secondo i dati di Spectrum Markets si è registrato un boom d'attività di trading sul Cac40 a valle del primo turno, con gli esiti elettorali che hanno riacceso l'interesse degli investitori verso il principale indice del Paese. Dopo il giorno delle elezioni, gli scambi sul listino principale hanno visto un'impennata su Spectrum, toccando un piccolo lunedì, con i volumi di scambio che hanno quasi raddoppiato la media giornaliera delle settimane precedenti. I risultati elettorali sembrano quindi aver soddisfatto i mercati, che hanno reagito positivamente ai primi verdetti. I dati Serix (l'indice elaborato da Spectrum Markets che monitora il sentiment degli investitori paneuropei) relativi al Cac40 hanno toccato quota 115 l'1 luglio. L'esito delle urne non sembra aver colto di sorpresa i risparmiatori. Nei giorni precedenti alle urne, i dati Serix delineavano già una prospettiva positiva: il dato, in riferimento al Cac40 è infatti passato da 101 a fine maggio a 106 a giugno, mentre sul Ftse Mib, (l'Italia è il secondo mercato più esposto a volatilità e turbolenze francesi) il Serix è salito da 98 di maggio a 102. In definitiva, nonostante la chiusura del Cac40 di ieri (-0,3%) in linea con gli altri mercati europei, gli investitori non sembrano credere che i potenziali cambiamenti nel governo francese possano determinare modifiche significative alla politica economica del Paese. (riproduzione riservata)



Emmanuel
Macron

